

## Lorenteggio L'avviso nella casella della posta

# Lavori M4, a sorpresa espropriate le cantine

Lavori in corso per M4 e, al Lorenteggio, le cantine dei palazzi affacciati sul «manufatto Lorenteggio 44» sono oggetto di un «esproprio» di quattro o cinque anni. Qui saranno realizzati i tiranti prima di calare

le paratie, cioè le pareti in cemento armato che formano il perimetro delle future stazioni e manufatti di servizio.

A Est, lato Argonne, queste opere di posa sono già cominciate. Lunedì prossimo, il Comitato Foppa Dezza Solari farà il punto sulla cantierizzazione

in una assemblea pubblica. In centro storico sono in corso indagini preventive nelle abitazioni, e la Zona 1 informa che terrà due riunioni tecniche per i residenti prima di Pasqua.

a pagina 2 **D'Amico**

## Primo piano | Le emergenze nei quartieri

# Lorenteggio, il metrò espropria le cantine

L'avviso nella casella della posta: occupazione temporanea per la posa dei tiranti. Protesta dei residenti



### I cantieri

I lavori in corso al centro della carreggiata lungo via Lorenteggio per realizzare la quarta linea metropolitana di Milano, la «blu». I cantieri hanno determinato la necessità di procedere a un esproprio delle cantine per un periodo di quattro o cinque anni (foto Plaggessi)

## 24

**Le migliaia** di passeggeri per ora e per direzione che la nuova linea metropolitana, lunga 15 chilometri, potrà trasportare

### La scheda

● Ottantotto mesi di lavori per realizzare la linea 4 del metrò: 21 stazioni, da **Milano** a San

Cristoforo

● Le opere avanzano. Nel centro storico sono in corso gli spostamenti dei sottoservizi, preventivi all'apertura dei cantieri per manufatti e stazioni

● Sugli assi esterni, sono già iniziati i lavori di scavo a cielo aperto per le stazioni, con la posa dei diaframmi

● Le talpe cominceranno a scavare i tunnel dal prossimo autunno

Lavori in corso per M4 e, al Lorenteggio, le cantine sono off limits. Chi vive nei palazzi affacciati sul «manufatto Lorenteggio 44» ha trovato la comunicazione nella casella della posta venerdì sera. Si parla di «esproprio», di «occupazione temporanea». Per quattro-cinque anni il piano sotto il livello stradale sarà interdetto. La comunicazione è un fulmine a ciel sereno. Il fine settimana con gli uffici chiusi vani-

fica lo sforzo dei singoli di capire «cosa se ne farà M4 delle cantine». L'ipotesi più accreditata è che si debbano realizzare dei tiranti. Nel quartiere la tensione cresce. Dalla società in serata arriva la conferma. Esproprio temporaneo del sottosuolo necessario ai tiranti che servono a dare ulteriore stabilità agli scavi a cielo aperto, laddove a breve saranno calati i diaframmi/paratie, cioè le pareti in cemento armato che formano il perimetro delle future stazioni o manufatti di servizio. Ad Est, lato Argonne, queste opere di posa sono già cominciate.

Lunedì prossimo, nella parrocchia di San Francesco al Popponino, il Comitato Foppa



Dezza Solari ha in calendario una assemblea per fare il punto sulla cantierizzazione. E non è escluso che le cantine del Lorenteggio siano argomento di dibattito. Il Comitato è diventato il riferimento per l'asse Ovest della tratta di M4. Cominciò a dare battaglia due anni fa, ottenendo la modifica parziale del progetto per la stazione Solari — uno dei nodi più complessi dell'intero tracciato, insieme a Dateo e piazza Tricolore —, studiando le carte e, poi, con un ricorso al Tar la cui udienza, d'accordo con le controparti, è stata rinviata al 13 dicembre 2016 «per dare tempo al Cipe di pronunciarsi in merito alle modifiche di cantierizzazione già concordate con l'amministrazione», precisa Orietta Colacicco, portavoce del Comitato alla quale da più parti tirano la giacchetta per convincerla a candidarsi alle comunali. Lei non conferma e, invece, aggiunge: «Questo è il secondo rinvio richiesto dal comitato per avere la certezza degli accordi presi». La scorsa settimana, il Comitato ha fatto bloccare i lavori in Foppa, «perché lo scavo era troppo vicino alle case», aggiunge Colacicco. Che sul tema dei tiranti attacca: «Procedono con un progetto esecutivo *step by step*. Ma l'impegno di informare i cittadini deve essere mantenuto». Identica la strategia degli inquilini del condominio Lorenteggio 35, che un anno fa si trovarono espropriato l'ingresso di casa. Serviva per realizzare un ascensore d'uscita della Blu, stazione Tolstoj. Hanno ottenuto la modifica del progetto. «Ma il ricorso non lo ritiriamo — spiega l'amministratore di condominio —, finché non sarà tutto a posto come concordato». Quanto alla tratta del centro storico, dove invece sono in corso indagini preventive nelle abitazioni, per verificare la stabilità e la presenza di eventuali crepe nei muri, prima di dare il via agli scavi, il presidente di Zona 1 Fabio Arigoni informa di «aver chiesto ai tecnici e agli assessori la disponibilità per due incontri, da tenersi prima di Pasqua, per aggiornare i cittadini».

**Paola D'Amico**

pdamico@corriere.it